

PD 280

Villa Facoli, Rinaldi

Comune: Massanzago

Via Rinaldi, 8

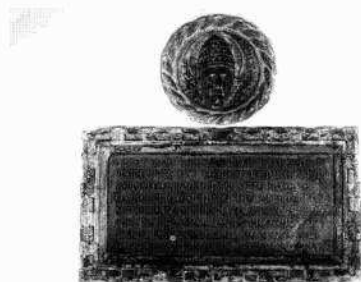
Irrv 00000549 Ctr 126 NE



La prima documentazione d'archivio disponibile per l'immobile è la Condizion del 1661 con la quale Comino Facoli e fratelli dichiarano di possedere una «casa da stazio con suo cortivo e orto per uso», ma i caratteri stilistici dell'immobile sono di epoca precedente. Nel 1725 la casa, gli annessi e i terreni circostanti vengono acquistati da Sebastiano Rinaldi, mercante di seta padovano che abita nella parrocchia di Santa Sofia. Il 29 maggio del 1805 diviene proprietario G.B. Rinaldi di una «casa domenicale con oratorio, ara, orto e brolo e campi 173 sopra la strada comune», con un evidente ampliamento non solo del costruito ma anche della campagna di pertinenza. Il complesso si presenta come frutto di una progettazione settecentesca che unifica la villa tardo cinquecentesca e le barchesse laterali tramite le ali di ampliamento della prima, leggermente concave, ed i volumi angolari delle seconde.

La villa emerge in aggetto rispetto a due corpi ad "L", aperti in arcate a pieno sesto su pilastri, che delimitano la corte interna. La facciata viene uniformata attraverso l'uso della cornice di gronda a dentelli continua, che corre lungo il profilo dei volumi addossati, e dalla tipologia delle finestre. La pianta dell'immobile presenta la tripartizione veneta con salone passante e stanze ai lati; l'area mediana è evidenziata dall'uso di una decorazione a bugnato al piano terra, mentre al piano primo e nella sopraelevazione, in corrispondenza del sottotetto, lesene ai lati inquadrano lo spazio a sua volta tripartito da modanature verticali che definiscono i campi in cui si apre la luce mediana che, al piano nobile, affaccia su di un balcone in pietra. La sopraelevazione termina nel canonico frontone timpanato triangolare. Le finestre delle ali del fabbricato sono rettangolari.

275



Le barchesse hanno forni con sesto pieno su cui poggia direttamente la falda del tetto. Quella a sinistra della villa ha un'ampio arcone carraio di passaggio verso la campagna retrostante, il doppio fornice di testa tamponato, come nella simmetrica adiacenza e presenta, in corrispondenza del fronte verso la strada, un coronamento con timpano arcuato su alta balaustra cieca decorata da pinnacoli. La barchessa a destra ha invece una parte destinata ad abitazione con l'ingresso attraverso un portale archivoltato decorato da sculture. La cappella mostra un cancello settecentesco in ferro battuto.

Frammenti della decorazione lapidea
La facciata della chiesetta
Veduta delle barchesse orientali

